Città di Robbio

Provincia di Pavia

Piazza Libertà, 2 - cap. 27038 – Tel. 0384/6751 – Fax 0384/670415

Lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale

LAVORI DI: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA SANNER CON SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IL C.S.P.
BORANDO Geom. Secondo

L' AMMINISTRAZIONE
IL SINDACO
Dott Roberto Francese

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
SAINO Geom. Piero

COMUNE DI ROBBIO

PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO

0	14-02-2018	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

LAVORI DI: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA SANNER CON SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Indirizzo del cantiere *(a.1)*	***VIALE LOMBARDIA***

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere *(a.2)*	La scuola materna Sanner si trova ubicata In Viale Lombardia angolo Via Garibaldi con ingresso principale in Viale Lombardia, in zona centrale del tessuto urbano L' ingresso principale è costituito da accesso pedonale e accesso carraio. Tra la sede stradale e l' accesso carraio vi è un camminamento pedonale alberato largo mt. 3,50 immediatamente confinante con un parcheggio pubblico intensamente utilizzato vista la posizione

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	I lavori previsti nel presente progetto consistono nella sostituzione degli attuali serramenti perimetrali sia porte che finestre con serramenti adeguati ai fini del risparmio energetico

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente:** cognome e nome: NATALE Dott.ssa Angela Maria indirizzo: Piazza libertà n° 2 cod.fisc.: NTLNLM66R42F754Q tel.: 0384 675236 mail.: segretario@comune.robbio.pv.it **Responsabile dei lavori** *(se nominato)*: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: **Coordinatore per la progettazione:** cognome e nome: BORANDO Geom. Secondo indirizzo: Piazza Liberta' n° 2 cod.fisc.: BRNSND55P26F952W tel.: 0384 675205 mail.: borando@comune.robbio.pv.it **Coordinatore per l'esecuzione:** cognome e nome: BORANDO Geom. Secondo indirizzo: Piazza Liberta' n° 2 cod.fisc.: BRNSND55P26F952W tel.: 0384 675205 mail.: borando@comune.robbio.pv.it

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

*(2.1.2 b)**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

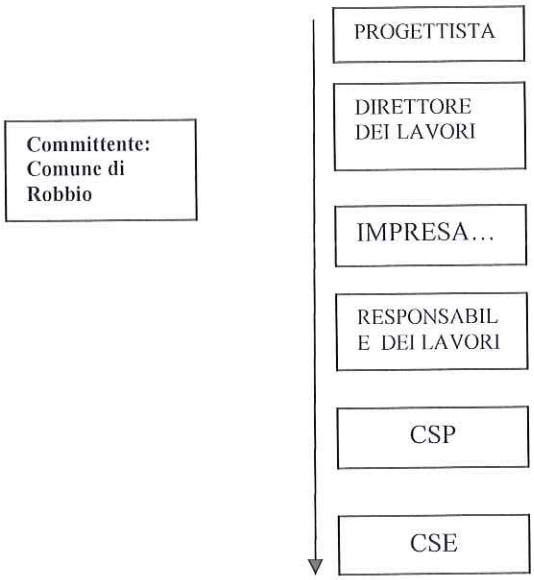
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

OR GANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Non presenti				
FOSSATI	Non presenti				
ALBERI	PRESENTI		Segnalazione o opere provvisionali e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio d' urto da parte di mezzi d' opera		
ALVEI FLUVIALI	Non presenti				
BANCHINE PORTUALI	Non presenti				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presenti				
MANUFATTI INTERFERNTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti				
INFRASTRUTTURE: STRADE		Procedure del Codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante			
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE		Opportuna segnalazione e limitazione di accesso nella zona quotidiana di lavoro	Contenimento polveri derivanti da lavorazione ed alla formazione di materiale polverulento	Tavola di progetto lotto 2	Esecuzione lavori concordando i tempi con il personale scolastico addetto
LINEE AREE	Non presenti	nessuna			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'		Segnalazione ingresso uscita mezzi di cantiere	Cartelli segnaletici		Apporre apposita segnaletica sul camminamento posta in Viale Lombardia per segnalare entrata uscita mezzi
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti				
ALTRI CANTIERI	Non presenti				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO	Non presenti				
RUMORE	Non presenti				
POLVERI	Non presenti				
FIBRE	Non presenti				
FUMI	Non presenti				
VAPORI	Non presenti				
GAS	Non presenti				
ODORI	Non presenti				
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presenti				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non presenti				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L' intervento viene suddiviso in un unico	Segnalazione con rete ad alta visibilita e cartellonistica		Tavola di progetto allegata allegata	Riunione inizio cantiere con opportune disposizioni operative
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Presenti all' interno del complesso				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Per le necessità di cantiere sono disponibile i servizi				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Non necessitano				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					Riunione inizio cantiere con opportune disposizioni operative
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Tramite accesso da Viale Lombardia				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Sono presenti attrezzature di piccole dimensioni				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	I materiali devono essere posizionato all' interno dell' area perimetrata				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO *(descrivere)*					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

VIA ROMA
PIAZZA DANTE
VIA GARIBALDI
VIA CAVOUR
VIALE LOMBARDIA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE : Rimozione vecchi serramenti e posa di nuovi serramenti in legno

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		**Caduta dall' alto** Rischio di caduta dall' alto per i serramenti posti nella parte alta dell' atrio. Personale in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di mezzi appropriati e in buono stato di manutenzione	**Caduta dali' alto** Trabattello di idonee dimensioni atto a supportare 2 o piu persone. Sistemi di protezione anticaduta individuale (es. cinture di sicurezza con bretelle, cosciali a doppia fune di trattenuta)		
ALTRO		**Caduta dall' alto** Rispetto delle regole di imbragatura dei carichi<8 es. stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di	**M.M.C. (sollevamento e trasporto)** Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate. Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti Sollevamento dei carichi		

LAVORAZIONE : Rimozione vecchi serramenti e posa di nuovi serramenti in legno					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		passaggio su postazioni di lavoro)	eseguito con due mani e da una sola persona Adeguata frizione tra piedi e pavimento Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Si tratta di lavori che non rientrano nella tipologia				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Si tratta di lavori che non rientrano nella tipologia				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	NESSUNO				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NESSUNO				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	NESSUNO				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	NESSUNO				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	NESSUNO				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	NESSUNO				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	NESSUNO				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	NESSUNO				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI	NESSUNO				

LAVORAZIONE : Rimozione vecchi serramenti e posa di nuovi serramenti in legno					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	NESSUNO				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Deviare il traffico			Con Comando PL
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	NESSUNO				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	NESSUNO				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE			Usare dpi		
RISCHIO RUMORE			Usare dpi		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	NESSUNO				

NTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 15

Tempo / Fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
N.																	
Rimozione serramenti																	
Posa serramenti																	
Fine lavori																	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Non sono previste interferenze con altre ditte	☐	☐	
2		☐	☐	
3		☐	☐	
...		☐	☐	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ si ☐ no
Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione *(2.1.2 lett.f))**	
☐ apprestamento ☐ attrezzatura ☐ infrastruttura ☐ mezzo o servizio di protezione collettiva	**Descrizione:**
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento *(2.3.4.)*:	
Fase esecutiva *(2.3.5)*	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- ☒ Impresa Esecutrice : 2.- ☐ Impresa Esecutrice : 3.- ☐ Impresa Esecutrice : 4.- ☐ Impresa Esecutrice : 5.- ☐ L.A. : 6.- ☐ L.A. : 7.- ☐ L.A. : 8.- ☐	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE .....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))**

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- [x] Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- [x] Riunione di coordinamento
- [ ] Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- [ ] Altro *(descrivere)*

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*(2.2.2 lett.f))**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- [x] Evidenza della consultazione :
- [x] Riunione di coordinamento tra RLS :
- [ ] Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- [ ] Altro *(descrivere)*

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h))**

Pronto soccorso:

- [ ] a cura del committente:
- [ ] gestione separata tra le imprese:
- [ ] gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione : Via Roma, Via Magenta, Via Palestro Piazza Dante

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:	118	Ospedale di Mortara
Vigili del fuoco:	115	Distaccamento Vigili del Fuoco di Robbio
Carabinieri Di Robbio	0384 670333	
ENEL DISTRIBUZIONE	NUMERO VERDE 803500	
SERVIZIO SCAVI TELECOM	NUMERO VERDE 800 1331 31	

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

*(4.1)**

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico *(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)*	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	TRABATTELLO	N. 1X 100,00 €	€ 100,00
4	SOSTEGNI		
5	CARTELLI SEGNALETICI	N° 10 X € 10	€ 100,00
6	BAGNO CHIMICO TRASPORTABILE		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	N° 1 RIUNIONE X € 100,00	€ 100,00
	ONERI DI SICUREZZA INDIRETTI		€ 1.116,89
	IMPORTO TOTALE ONERI DI SICUREZZA		€ 1.416,89

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 15 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente NATALE DOTT.SSA ANGELA MARIA il presente PSC per la sua presa in considerazione.

   Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

   Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n._____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

   ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;
   ☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

   Data_____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

   a. Ditta _____
   b. Ditta _____
   c. Sig. _____
   d. Sig. _____

   Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

   Data _____ **Firma della Ditta**_____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

   ☐ non formula proposte a riguardo;

   ☐ formula proposte a riguardo _____

   Data _____ **Firma del RLS** _____